

Mara Bachiorri

Nata a Treviso il 06/10/1951

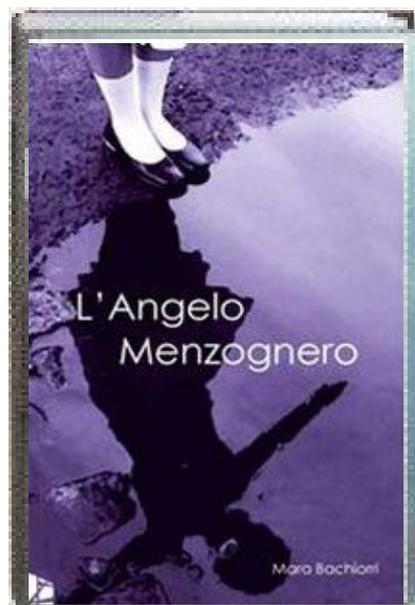
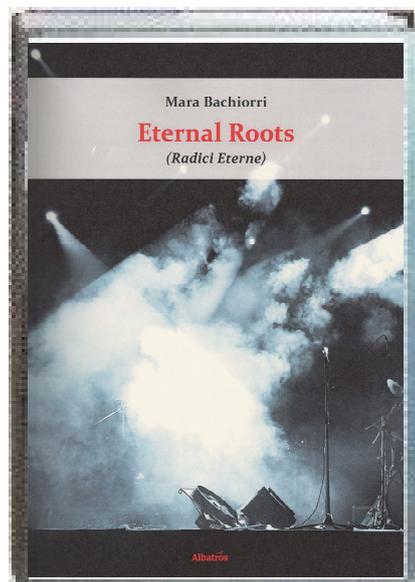
Ha conseguito il Diploma Magistrale presso l'Istituto Statale Luigi Stefanini di Treviso. Nel 1972 vince il concorso bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione e nel 1973 intraprende la carriera di insegnante. Nel 2009 fu pubblicato il romanzo «L'Angelo Menzognero» (Statale 11 Editrice) e nel 2015 la silloge poetica «Eternal Roots» (Radici Eterne, Albatros Editrice) dedicata al suo unico figlio Gian Marco, di anni 34, vittima della strada.

L'opera «Eternal Roots» è stata insignita dei seguenti riconoscimenti.

22 Aprile 2017: Premio Speciale "Profumo d'Autrice" al Concorso Letterario Internazionale Pega-

sus, Città di Cattolica, 9ª edizione. 20 Maggio 2017: "Premio per Merito" più medaglia al Concorso Letterario Nazionale "Luce dell'Arte", Roma 4ª edizione. 25 Novembre 2017: "Finalista" al Premio Letterario Nazionale Mario Pannunzio, Città di Torino 39ª edizione. 9 Dicembre 2017: "Primo Premio" Concorso Letterario Nazionale "Talenti Vesuviani", Città Metropolitana di Napoli 11ª edizione. 13 Gennaio 2018: "Finalista" Premio Letterario Internazionale Nabokov, Novoli (Lecce) 12ª edizione. 30 Settembre 2018: "Menzione d'Onore" al Concorso Letterario Nazionale "Ti Meriti Un Amore", Imola 1ª edizione. 1 Dicembre 2018: 6ª classificata all'Accademia De' Nobili Di Firenze - Premio Internazionale di Poesia "Danilo Masini" 12ª edizione.

Numerosi premi vinti con poesie singole inedite.



[E-MAIL DELL'AUTRICE](#)

LA DANZA DELLE ORE

Sognante, silente
scorre lenta
la danza delle ore spente di sole.
Notturni cieli tersi
affacciati alla finestra del tempo
offerenti, donano
lo spettacolo superbo
delle saffiche Pleiadi.
Vele arcuate
ondeggiano al vento,
genuflesse al ricordo.
La vita è così fragile, delicata.
A te i pensieri
a te le intenzioni
per te le azioni.
Per te, ascosto nell'ignoto
custodito da scrigno segreto
reliquiario dai santi vegliato.
Visione soffusa
arcano inviolato
tu,
gemma preziosa
incastonata nella mia vita.
Violerò l'ignoto
forzerò lo scrigno,
ed ancora
mi adorerò di te.



COLMO DI MAREA

Tramonti intensi
accendono
baluginanti brillii di stelle,
veglianti ancelle
della volta celeste.
I pensieri si fanno parole
scivolano dalla penna al foglio,
leggere barchette di carta
affidate all'acqua.
Le condurrà al mare
che le accoglierà.
Mi tufferò
nella tua suadente visione
verrai a me
nel colmo di marea.
Rinascero
sanata dal dolore,
risorgerò
nel tuo amore.